

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.08.15	Quotidiano	CAL	11

I CONTROLLI La struttura era stata abbandonata e le acque reflue sversavano in un torrente

Sotto sequestro il depuratore di Sinopoli

I tecnici dell'Arpacal hanno prelevato dei campioni per le analisi di sicurezza



Il depuratore di Sinopoli finito sotto sequestro

SINOPOLI - La Guardia Costiera di Reggio Calabria ha sequestrato un depuratore a Sinopoli. La struttura, sita in località «Palazzo strada comunale San Basile», è abbandonata da diversi anni.

Le acque reflue, senza subire la depurazione, si riversavano direttamente nell'adiacente torrente Santa Maria, affluente del torrente Vasi, creando ingenti danni al mare.

I registri dell'impianto erano aggiornati fino al 2010. Del sequestro è stata informata la Procura di Palmi.

Sul posto è intervenuto il personale militare delle Capitanerie di Porto di Reggio Calabria e Gioia

Tauro, congiuntamente a personale militare del Laboratorio ambientale mobile del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ed ai militari della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Provinciale di Reggio Calabria ai tecnici dell'Arpacal e dell'Ispettorato del Lavoro.

Il personale specializzato del Lam congiuntamente ai tecnici dell'Arpacal Reggio Calabria ha provveduto ad prelevare i campioni di acque reflue che fuoriuscivano dalla condotta di uscita al depuratore. La custodia dell'impianto depurativo è stata affidata - senza facoltà d'uso - al Sindaco pro-tempore del Comune di Sinopoli.